

attività preventive e dissuasive sulla tossicodipendenza e le condotte tossicofile.

La selezione per l'arruolamento viene svolta effettuando la ricerca urinaria dei cataboliti delle principali sostanze stupefacenti e psicotrope a scopo non terapeutico unitamente all'accertamento specifico per l'abuso di alcool quale prerequisito indispensabile per conseguire l'idoneità sanitaria al servizio militare. Successivamente, l'accertamento della tossicofilia e della tossicodipendenza si basa sul riconoscimento dei segni e sintomi di intossicazione psico-fisica da assunzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Inoltre vengono effettuati accertamenti pre-affidamento delle mansioni c/o attività a rischio, periodici e di follow-up, accertamenti randomici su tutto il personale in servizio, e specifiche attività di prevenzione per contrastare la manifestazione di disagi psicologici che possano indurre all'uso delle sostanze stupefacenti e psicotrope.

Tale sforzo preventivo continua a percorrere orme già consolidate e sperimentate linee d'intervento.

Tra le attività di prevenzione primaria si evidenzia la promozione e lo sviluppo di una corretta informazione ed educazione sullo specifico problema delle sostanze stupefacenti e psicotrope a cui si aggiungono i programmi formativi per il personale medico non specialistico e psicologico.

Inoltre fanno seguito le attività di prevenzione secondaria svolte dai Consulteri Psicologici e dai Servizi di Psicologia delle FA/CC attraverso il supporto psicologico dei disturbi di adattamento e della condotta e delle relative implicazioni familiari e sociali.

#### *V.1.7.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività*

##### *Stato Maggiore della Difesa – Ispettorato generale della Sanità Militare*

L'attività di prevenzione delle tossicodipendenze è proseguita nel corso del 2012 in ambito Difesa con lo scopo comune di incrementare la sorveglianza sul fenomeno droga e di incentivare quelle iniziative formative ed informative che hanno dato positivo riscontro nel passato.

In relazione a quanto precede ogni Forza Armata/CC, con l'obiettivo di fare affidamento su personale motivato ed efficiente in grado di svolgere i sempre più importanti compiti sia in ambito di sicurezza nazionale che di impegno nelle operazioni al di fuori dei confini nazionali, ha sviluppato peculiari strumenti ed attività di prevenzione all'interno delle rispettive strutture sanitarie.

##### *Esercito:*

Le attività di prevenzione delle tossicodipendenze e di supporto psicologico sono affidate, nell'ambito delle strutture sanitarie dipendenti dal Comando Logistico dell'Esercito agli operatori militari e civili dell'A.D. e civili convenzionati dei Consulteri Psicologici delle strutture stesse. Nell'ambito degli EDR tali attività sono a cura dei Dirigenti il Servizio Sanitario militare, degli Ufficiali medici e, ove presenti, degli Ufficiali Consiglieri e dei Cappellani militari.

Nel periodo in esame hanno operato i Consulteri Psicologici del Policlinico Militare di Roma, del Centro Ospedaliero di Milano e dei Dipartimenti Militari di Medicina Legale di Torino, Padova, Firenze, Roma, Chieti, Caserta, Messina, Palermo e Cagliari. In tali sedi, compatibilmente con le disponibilità di risorse umane e finanziarie dei singoli Consulteri, si sono svolte attività di consulenza psicodiagnostica ai fini medico-legali in supporto alle Commissioni Mediche Ospedaliere e, psico-educazionali, di informazione e consulenza a supporto dei DSS dei rispettivi bacini d'utenza. In alcune sedi sono stati realizzati programmi

Stato maggiore  
della Difesa  
Attività di  
prevenzione

Esercito

autonomi di prevenzione e organizzati incontri informativo-divulgativi anche a favore delle famiglie del personale militare.

Sono stati effettuati *drug test* su campione di urina, in ottemperanza alla normativa vigente, riguardo al personale con incarico di conduttore, in occasione del rilascio/rinnovo della patente di guida, al personale addetto alle mansioni a rischio, a mente del Regolamento di DIFESAN del 2010, a quello in servizio in Patria, nella misura del campione mensile del 5% della forza effettiva dell'ente di appartenenza.

Negli EDR è in atto da tempo un programma di informazione/educazione sanitaria a favore del personale militare, dipendente curato dai DSS /Ufficiali medici, esplicato con attività sugli aspetti sanitari e le relative implicazioni medico-legali e disciplinari derivanti dall'uso di stupefacenti e abuso di alcol e tabacco.

Marina Militare:

Marina Militare

Le linee di intervento intraprese hanno portato ad azioni di prevenzione che si sono concretizzate attraverso il programma di prevenzione primaria **Drug Testing Program** che si configura come uno strumento specifico di prevenzione articolato in varie fasi, da quella informativa e di sensibilizzazione a quella identificativa e di diagnosi precoce.

Il controllo *randomico*, obbligatorio di tutto il personale, tramite la contestuale raccolta e analisi di un campione di urina, l'imprevedibilità di tale verifica, le implicite ricadute disciplinari e medico – legali connesse alla positività, richiamano continuamente l'attenzione di tutto il personale ed in particolare degli allievi e dei giovani militari, sulla necessità di non ignorare o banalizzare il rischio di comportamenti tossicofili, esercitando così un incisivo effetto dissuasivo verso il contatto con le sostanze stupefacenti.

Gli indici statistici, in linea generale offrono un riscontro confortante sull'efficacia del **Drug Testing Program** nel prevenire l'assunzione delle sostanze stupefacenti da parte del personale MM.

Inoltre sono state effettuate periodiche conferenze informative a cura degli Ufficiali medici e /o psicologi orientate a sensibilizzare tutto il personale militare alle tematiche dell'educazione alla salute, con particolare riguardo ai rischi connessi all'abuso di alcool e tabacco, uso di sostanze stupefacenti e ai rischi infettivi ad essi connessi.

Gli Ufficiali medici e psicologi in SPE frequentano, presso l'Accademia di Livorno, il corso applicativo in cui vengono tenuti corsi di insegnamento di psicologia e di medicina legale, con riferimenti agli aspetti legislativi e medicolegali più aggiornati relativi alle tossicodipendenze; tale ciclo di lezioni è finalizzato a sviluppare negli Ufficiali del Corpo sanitario, una maggiore sensibilità per le problematiche legate al disagio psicologico e alle tossicodipendenze, affinando la capacità di riconoscimento e gestione dei casi pervenuti alla diretta osservazione.

Nell'ambito della prevenzione secondaria i Servizi di Psicologia e Consultori Psicologici pongono in essere attività di diagnosi precoce e di supporto psicologico del personale; tale organizzazione ha il compito di evidenziare situazioni personologiche, socio-culturali e ambientali a "rischio" per lo sviluppo di disturbi psichici o per la tossicofilia /tossicodipendenza ed ha contribuito a limitare il fenomeno.

In conseguenza dell'introduzione del Regolamento di DIFESAN del 2010, l'accertamento dell'uso abituale delle sostanze stupefacenti si basa sul riscontro documentale di trattamenti socio sanitari per le tossicodipendenze, effettuati presso le strutture pubbliche e private di pronto soccorso e di ricovero per abuso di sostanze, e di precedenti accertamenti medico legali. Inoltre viene posta particolare attenzione ai segni di assunzione abituale di sostanze stupefacenti e/o psicotrope, sintomi fisici o psichici di intossicazione in atto, sindrome d'astinenza



in atto presenza di sostanze stupefacenti cataboliti nei liquidi biologici e nei tessuti.

Il personale militare, sospetto assuntore di sostanze stupefacenti, dovrà essere sottoposto ad accurati controlli di laboratorio e valutazioni cliniche psicopatologiche a cura dei Servizi sanitari e dei Consulenti Psicologici e Servizi di Psicologia.

Gli accertamenti sono effettuati da medici e analisti di laboratorio presso i servizi sanitari di FA in condizione di sicurezza clinica e con l'esclusione al ricorso di metodiche invasive e nella garanzia dell'autenticità del campione con contenitori a quattro provette che consente di effettuare lo screening, l'analisi di secondo livello e la conservazione di un campione di riserva congelato per 12 mesi. Nel personale a ferma prefissata l'assunzione occasionale di sostanze stupefacenti e psicotrope comporta il proscioglimento del militare. Il personale in servizio permanente effettivo risultato positivo ai test sarà avviato ad attività di sostegno e rieducazione sanitaria presso i consulenti Psicologici e sottoposto ad accurata e approfondita valutazione clinica e psicodiagnostica finalizzata ad accertare la struttura personale/psicopatologica di fondo e/o patologie organiche concomitanti che sottendono all'abuso, onde accertare l'idoneità al servizio per altra causa. Il personale che acconsente al trattamento socio sanitario riabilitativo potrà beneficiare del periodo massimo di aspettativa. Presso l'Ispettorato di Sanità della Marina è custodita una banca dati sui casi di uso di sostanze stupefacenti finalizzata a monitorare alcuni aspetti del fenomeno ed indirizzare adeguatamente le strategie preventive.

Aeronautica Militare:

la FA pone estrema attenzione sulla necessità di avere personale motivato ed efficiente in grado di svolgere i sempre più importanti compiti sia in ambito di sicurezza nazionale che di impegno nelle operazioni al di fuori dei confini nazionali, considerando l'alta valenza operativa di tutto il personale della cosiddetta "linea volo".

Le iniziative del caso, promosse dallo SMA e dagli articolati Alti Comandi, sono indirizzate a sensibilizzare tutto il personale alla limitazione del propagarsi di un fenomeno diffuso nella società moderna, attraverso il modello organizzativo di **prevenzione, controllo randomico e sorveglianza e recupero del personale**.

L'obiettivo dei controlli *random* è quello di verificare il 5% della forza indicata dai Comandanti con particolare attenzione al personale di vigilanza e conduttori. Tale programma impegna la componente sanitaria come una delle parti coinvolte nella gestione del fenomeno insieme alla linea Comando ed agli organi di sicurezza, al fine di individuare eventuali situazioni di disagio o di devianza comportamentale, sintomo di possibili situazioni a rischio. Le azioni poste in essere sono, quindi, costanti nel tempo ed hanno riguardato interventi di prevenzione e sorveglianza e monitoraggio dei casi accertati oltre che il controllo specifico delle categorie particolari d'impiego. In tal senso i vari Comandi hanno incentivato la pratica delle attività sportive e ricreative al fine di favorire la socializzazione e l'integrazione nei gruppi del personale attraverso il libero accesso agli impianti sportivi militari per l'organizzazione di tornei e gare. Inoltre sono stati resi disponibili gli accessi gratuiti a teatri cinema e manifestazioni culturali e sportive e concesse facilitazioni per l'utilizzo di biblioteche e pay.TV. Massima cura è stata data rivolta alle attività informative sulla tossicodipendenza da parte degli operatori sanitari al fine di favorire il colloquio personale per l'instaurazione di un rapporto diretto tra il militare e la componente medica. In tal senso sono state organizzate conferenze, dibattiti, con l'ausilio dei mezzi audiovisivi, pubblicazioni, opuscoli sulla tematica in questione particolare attenzione è stata data alle procedure per la segnalazione e la notifica dei casi d'abuso garantendo la tutela della privacy degli interessati. L'attività viene svolta

dagli psicologi convenzionati che operano presso i Consultori ed i Servizi aperti presso i vari EDR della FA.. L'attività di assistenza che in precedenza era rivolta prevalentemente ai coscritti è continuata a favore del personale volontario ed in servizio permanente. Sono stati tenuti infatti incontri e corsi individuali e di gruppo, per soddisfare le esigenze di supporto che rappresentano l'obiettivo primario dei Consultori. Sono stati eseguiti periodici controlli dei cataboliti urinari delle sostanze stupefacenti sul personale. Analoghi controlli sono stati effettuati durante le selezioni mediche per gli arruolamenti. Il personale di volo (piloti ed equipaggi di volo) dell'AM, delle altre FA, dei Corpi armati dello Stato e dei Vigili del Fuoco sono stati sottoposti a *drug test* durante la visita di controllo ordinaria/straordinaria presso gli Istituti Medico Legali mentre il personale che effettua la visita per l'idoneità all'impiego alle operazioni fuori i confini nazionali è stato sottoposto a *drug test* presso le Infermerie principali-polifunzionali e gli Istituti Medico-Legali. Inoltre esami occasionali vengono eseguiti sul personale che abbia dichiarato spontaneamente l'assunzione di droghe o che sia stato oggetto di specifica segnalazione da parte dei Servizi sanitari del Reparto per comportamenti presumibilmente attribuibili all'uso di sostanze stupefacenti. Il riscontro di positività urinaria nel corso degli accertamenti effettuati presso le Infermerie di Corpo assume soltanto connotazione d'orientamento diagnostico e comporta, a garanzia dell'interessato, l'invio presso gli Organi medico Legali di FA e/o Dipartimenti Militari di Medicina Legale per una valutazione definitiva del caso, con l'ausilio di qualificati interventi diagnostici approfonditi

Sono state tenute conferenze sul tema di prevenzione delle tossicodipendenze i cui sono stati trattati gli argomenti relativi alle norme comportamentali durante l'espletamento del servizio, la normativa in materia di stupefacenti ed i relativi effetti psico-fisiologici sull'organismo, il supporto psicologico da parte di un "tecnico", i comportamenti a rischio, i problemi sociali legati all'uso degli stupefacenti e le malattie infettive ed irrischi per la salute della tossicodipendenza, cenni sull'alcolismo.

Arma dei  
Carabinieri

#### *V.1.7.3 Principali prospettive emerse nel 2012 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate*

##### *Stato Maggiore della Difesa – – Ispettorato generale della Sanità Militare*

L'anno 2012 ha visto proseguire l'applicazione delle norme vigenti dal 2010 che regolano la materia nell'ambito del Comparto (Codice dell'Ordinamento Militare (D.lgs. 66/2010) e successive modifiche.

L'applicazione del Regolamento per l'applicazione delle procedure per gli accertamenti sanitari di assenza della tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in militari addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi presso il Ministero della Difesa per l'effettuazione degli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza di cui all'Accordo 30 ottobre 2007, n. 99/CU, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo 18 settembre 2008, n. 178/CSR.

In considerazione che l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia saltuaria sia abitudinaria, determina alterazioni dell'equilibrio psicofisico e comporta il medesimo rischio per la salute e la sicurezza del militare stesso e dei terzi, le procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza e di assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope nei militari, sono finalizzate primariamente a prevenire incidenti collegati allo svolgimento di mansioni e/o attività lavorative a rischio.

Dal momento che la mera assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope può pregiudicare la sicurezza del militare e di terzi, dovrà prevalere un indirizzo di cautela che determini la sospensione dello svolgimento di mansioni e/o attività a

Stato Maggiore  
della Difesa  
Applicazione della  
normativa vigente

Necessità di  
potenziare strumenti  
e attività preventive



rischio da parte dei presunti assuntori, pertanto le procedure di cui al predetto Regolamento sono finalizzate ad escludere o identificare la condizione di tossicodipendenza e l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, al fine di assicurare un regolare svolgimento delle mansioni lavorative a rischio. A tale scopo preventivo, anche per le oggettive difficoltà di rilevazione e di descrizione delle modalità e della frequenza di assunzione delle sostanze stupefacenti e psicotrope da parte del militare, dette procedure, per le finalità di cui sopra, non possono fare distinzione tra uso occasionale, uso regolare o presenza di dipendenza al fine di attivare la sospensione cautelativa.

Sebbene i riscontri statistici, che hanno fatto seguito alle campagne informative e di prevenzione svolte in sede decentrata dalle diverse articolazioni delle Forze Armate, sono confortanti, sembra comunque opportuno potenziare gli strumenti e le attività preventive, avvalendosi anche di nuove tecnologie multimediali, e dedicare maggiori risorse alla formazione del personale sanitario, che a tutti i livelli di responsabilità, abbia la possibilità di conseguire le abilità necessarie a riconoscere e gestire comportamenti a rischio e condotte tossicofile nel personale assistito.

In tal senso la riorganizzazione interna del Vertice sanitario della Difesa consentirà una maggiore efficacia nella coordinazione delle diverse componenti sanitarie delle FA/CC preposte alla prevenzione delle tossicodipendenze.

Parimenti si evidenzia l'utilità dissuasiva degli accertamenti randomici nei confronti delle condotte tossicofile su tutto il personale indipendentemente da quanto disciplinato dal predetto Regolamento, in riferimento alle mansioni a rischio.

Inoltre dall'analisi dei flussi statistici sulle tossicodipendenze e sulle assenze per malattia nel comparto difesa si attende una più puntuale ed efficace azione preventiva e riabilitativa sui casi diagnosticati.

Infine si favorirà la creazione di gruppi di aggregazione e socializzazione, con lo scopo di facilitare i rapporti interpersonali tra pari e con la componente sanitaria militare, fondamentali per evitare l'isolamento individuale, che spesso rappresenta un indice di disagio psicologico e di comportamenti a rischio e di condotte tossicofile.

Utilità dissuasiva  
degli accertamenti  
randomici

## V.1.8 Comando Generale della Guardia di Finanza

### V.1.8.1 Strategie e programmazione attività 2012 o orientamenti generali

*III reparto Operazioni — Ufficio Tutela Economia e Sicurezza — Sezione Criminalità Organizzata e Stupefacenti*

Il traffico internazionale di sostanze stupefacenti continua a rappresentare una grave minaccia oltre che per la salute e la sicurezza pubblica, anche per la stabilità di molti Paesi.

Funzioni e  
competenze

Infatti il narcotraffico produce effetti preoccupanti sullo scenario geopolitico mondiale, saldandosi, sovente, a fenomeni di criminalità organizzata transnazionale e, talvolta, a cellule terroristiche. In ogni caso, ne conseguono gravi turbative per taluni Stati di produzione o di transito degli stupefacenti, quali, ad esempio, la Colombia, il Messico e l'Afghanistan. Inoltre, i relevantissimi flussi di denaro di provenienza illecita, generati dalle transazioni collegate alla compravendita della droga, hanno un impatto fortissimo sui mercati finanziari e sono in grado, da soli, di inquinare i sistemi economici di molti Paesi.

Per questo, la lotta al traffico di sostanze stupefacenti deve mirare, da un lato, ad interrompere le spedizioni di sostanze stupefacenti, dall'altro ad intercettare il denaro diretto alle organizzazioni criminali ed a riconoscere i suoi successivi reimpieghi, anche nel mondo dell'economia lecita.

Con riguardo al primo aspetto, occorre tener presente che i trafficanti ricercano continuamente nuovi modus operandi e nuove rotte in ogni continente, nel tentativo di limitare i rischi di scoperta e di sequestro dei carichi di stupefacenti.

Le investigazioni devono, pertanto, basarsi su una valida attività informativa e su un'efficace cooperazione internazionale: è questo il campo d'azione delle Forze di Polizia, che, in Italia, si dispiega sotto il coordinamento della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga, unico interlocutore nazionale con i corrispondenti servizi delle polizie estere e referente per tutte le operazioni investigative speciali.

Nell'ambito delle investigazioni sui traffici di stupefacenti, la Guardia di Finanza può vantare il know-how derivante dall'esperienza del contrasto al contrabbando, sia in ambito doganale che sul mare, attraverso il proprio articolato dispositivo. L'attività nel settore, è svolta con il rilevante contributo fornito anche dalla componente aeronavale alturiera, soprattutto per il monitoraggio e l'intercettazione di natanti in alto mare ed anche in operazioni di carattere internazionale ed ha permesso di sequestrare ingenti partite di stupefacenti - in particolare di cocaina — e di arrestare un gran numero di appartenenti ad organizzazioni di narcotrafficienti di diversa nazionalità (italiani, europei dell'est, nordafricani e sudamericani).

Inoltre, presso i porti, gli aeroporti, i valichi stradali, le stazioni ferroviarie, la presenza delle unità cinofile, composte da un finanziere conduttore e da un cane antidroga, consente di indirizzare le ricerche anche su ridotti quantitativi di droghe, grazie al formidabile olfatto del cane, all'addestramento ricevuto presso l'apposita struttura specializzata del Corpo, nonché al rapporto di estremo affiatamento con il proprio conduttore.

Le potenzialità del Corpo emergono, tuttavia, in modo ancora più accentuato nel contrasto al fenomeno sotto il profilo economico e finanziario. In tale contesto, la Guardia di Finanza può infatti mettere in campo le proprie competenze e professionalità derivanti dal ruolo di polizia economico finanziaria, che le hanno consentito di sviluppare moduli operativi, quali verifiche contabili, analisi di bilancio, indagini patrimoniali e finanziarie, assolutamente indispensabili nell'opera di ricostruzione delle movimentazioni dei capitali illeciti, del loro riciclaggio e del reimpiego in attività lecite.

Nel corso del 2012, il Corpo ha continuato il programma di intensificazione del contrasto sul versante patrimoniale alle organizzazioni criminali, dedite alla commissione dei più gravi reati, primi fra tutti il traffico di sostanze stupefacenti, attraverso un sistematico ricorso all'applicazione degli strumenti normativi che consentono di pervenire alla confisca dei beni.

In tal modo, si sta ottenendo un rafforzamento dell'azione di repressione dei traffici della specie, già da tempo svolta dalle unità operative del Corpo, sottraendo alle compagnie criminali quelle risorse economico-finanziarie che rappresentano lo scopo del loro illecito operare.

Per far fronte altresì alle sempre più numerose richieste che pervengono ai Comandi del Corpo da parte di Dirigenti scolastici, sono state standardizzate le procedure connesse alle dimostrazioni cinofile delle unità antidroga eseguite all'interno delle scuole.

Iniziativa di  
informazione nelle  
scuole



Tali incontri, mirati alla tutela della salute pubblica dei cittadini più giovani attraverso un'informazione a loro specificamente dedicata, intendono diffondere la conoscenza del fenomeno droga per prevenirne i disagi, tipici dell'età adolescenziale.

Gli incontri, pertanto, vengono generalmente articolati come segue:

- proiezione di un filmato istituzionale denominato "Educare alla legalità", che illustra, tra l'altro, i compiti del Corpo;
- dimostrazione di una unità cinofila;
- breve approfondimento conclusivo sulle droghe e sui loro effetti;
- consegna di una brochure illustrativa, realizzata anch'essa in formato elettronico, riportante alcune classificazioni delle sostanze stupefacenti, schede di sintesi sugli effetti di breve, media e lunga durata causati dall'assunzione delle stesse e schede di approfondimento su ogni singola droga.

#### *V.1.8.2 Presentazione: organizzazione, consuntivo sintetico delle principali attività*

#### *III reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza – Sezione Criminalità Organizzata e Stupefacenti*

Il modello operativo -strategico che il Corpo mette in campo nell'azione di prevenzione/repressione si sviluppa lungo quattro direttrici fondamentali che fanno parte di un "sistema operativo integrato":

Organizzazione e  
attività

- il presidio di vigilanza a mare, per finalità di polizia economico-finanziaria e di contrasto ai traffici illeciti, mediante la propria componente aeronavale;
- la vigilanza della frontiera comunitaria esterna (terrestre, marittima, aeroportuale ed intermodale), ove il Corpo assicura, in corrispondenza delle vie di accesso doganali, in modo permanente e sistematico, unitamente al personale dell'Agenzia delle Dogane, presidi fissi per il controllo di persone, bagagli, automezzi e merci, per la prevenzione e repressione dei traffici illeciti sotto il profilo doganale e valutario;
- il controllo economico del territorio da parte delle unità che operano "su strada", tra le quali rientrano le pattuglie in servizio di pubblica utilità "117";
- le attività investigative, di più ampio respiro, poste in essere dal Reparti Speciali, in primis S.C.I.C.O. e Nucleo Speciale Polizia Valutaria, dai Nuclei di polizia tributaria e dai Reparti territoriali mediante il ricorso agli strumenti tipici della polizia tributaria, amministrativa e/o giudiziaria.

Questo dispositivo ha consentito nel tempo non solo di rappresentare un baluardo contro i tentativi di penetrazione dei traffici illeciti, in particolare del contrabbando e degli stupefacenti, ma anche di acquisire un'approfondita conoscenza delle dinamiche degli stessi, delle modalità e dei personaggi coinvolti.

Tutte le componenti del Corpo concorrono alla realizzazione del citato dispositivo: tuttavia, ma meritano una particolare menzione;

- le Sezioni G.O.A. dei Gruppi di Investigazione Criminalità Organizzata (G.I.C.O.), che eseguono le più importanti indagini, anche di rilievo internazionale, sul traffico illecito di stupefacenti, ricorrendo, in taluni casi, alle operazioni "sotto copertura". Le investigazioni antidroga si inseriscono frequentemente nell'ambito di più ampi contesti giudiziari aperti nei confronti delle cosche criminali, riconducibili alle note strutture di matrice autoctona (Cosa Nostra, 'Ndrangheta, Camorra e Sacra Corona Unita) o straniera;
- l'articolato dispositivo aeronavale per il controllo delle acque territoriali, contigue e internazionali, che si avvale di una flotta di 102 mezzi aerei di cui 16 veicoli e 86 elicotteri, nonché 310 mezzi navali di varia tipologia. Le caratteristiche e le dotazioni dei mezzi aeronavali li rendono idonei ad azioni di scoperta ad ampio raggio, come quelle condotte nell'ambito del protocollo operativo tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana e la Direzione Generale della Polizia di Stato della Repubblica d'Albania, relativo ad un'attività di telerilevamento aereo in territorio albanese, condotta dal Gruppo Esplorazione Aeromarittima di Pratica di Pomezia in collaborazione con le Autorità albanesi e con l'Università Federico II di Napoli — CRdC Benecon.

GOA – Gruppi di  
Investigazione  
Criminalità  
Organizzata

Nel corso delle 27 missioni di volo condotte dal velivolo del Corpo P166 DP1, sono state individuate 255 zone con probabile presenza di colture di cannabis (pari ad un'estensione di 403.530 mq), successivamente riscontrata dalla polizia albanese per il 99%.

- i Reparti che eseguono la vigilanza ai confini dello Stato, i quali si trovano ad operare negli scali portuali ed aeroportuali e lungo il confine marittimo e terrestre. In particolare, i porti italiani, appaiono fortemente interessati da arrivi di stupefacenti destinati al mercato nazionale ed europeo;
- le unità cinofile antidroga, che, grazie ad un elevato standard addestrativo, sono impiegate con successo presso porti, aeroporti, valichi autostradali, stazioni ferroviarie, uffici postali, depositi merci e bagagli, all'esterno ed all'interno degli edifici ed in molte altre circostanze.

Il modello organizzativo, ora brevemente descritto, ha consentito, nel 2012, di eseguire 15.824 interventi a fini antidroga, con la denuncia, a vario titolo, di complessivi 7.597 soggetti, di cui 5.708 stranieri e con l'arresto di 2.530 dei quali 1.665 stranieri, a conferma dell'incidenza delle organizzazioni di matrice etnica nel traffico di sostanze stupefacenti

Interventi e attività  
2012

Tale attività ha condotto anche al sequestro di complessivi 30.158 Kg di droga (con un incremento del +39,5% rispetto al 2011, 21.618 Kg.), tra cui 4.044 Kg. di cocaina, 25.369 Kg. di hashish e marijuana (+58,6% rispetto al 2011, 15.994 Kg.), 744 Kg. di altre droghe e 352 mezzi utilizzati per gli illeciti traffici.

Nei confronti dei membri delle organizzazioni di narcotraffickanti - in applicazione della normativa antimafia — sono stati condotti 703 accertamenti patrimoniali che hanno interessato 937 posizioni soggettive, consentendo di operare sequestri per 130 milioni di euro, con un patrimonio confiscato superiore ai 22 milioni di euro.

Sul fronte delle attività di contrasto al riciclaggio e reimpiego di proventi illeciti



derivanti dal narcotraffico, sono stati effettuati 41 interventi, che hanno consentito di denunciare all'A.G. 51 soggetti di cui 6 in stato di arresto, di accertare proventi oggetto di riciclaggio per un valore di 26,3 milioni di euro e di sottoporre a sequestro beni per un valore di 5,2 milioni di euro.

In campo internazionale la Guardia di Finanza ha partecipato a gruppi di lavoro promossi a livello europeo, nonché intensificato lo scambio informativo con gli Stati Membri.

L'esperienza operativa in tale settore ha confermato il carattere transnazionale delle

organizzazioni criminali che muovono verso l'Europa - sfruttando le rotte balcaniche (per l'eroina), quella atlantiche (per la cocaina) ed africane (per l'hashish) — enormi quantitativi di stupefacente, i cui sequestri nel territorio nazionale, terminale e area di transito per altri Paesi Europei, hanno registrato un incremento nel primo semestre del 2012 del 28% circa.

È in tale quadro sistemico che il Corpo, sotto il costante coordinamento della D.C.S.A., ha partecipato ad investigazioni internazionali ed ha proficuamente implementato il continuo scambio info—investigativo e di intelligence — utilizzando gli strumenti della cooperazione di polizia, doganale e giudiziaria - con i collaterali organismi esteri, ed i loro liaison officers in Italia.

Si citano, a titolo di esempio, il Maritime Analysis and Operations Centre — Narcotics di Lisbona (MAOC — N), la DEA e l'FBI americani, la DNRED francese, la SOCA inglese, lo ZKA tedesco, la Guardia civil spagnola, Interpol ed Europol. Quest'ultimo, in particolare, continua a rivelarsi un imprescindibile supporto di analisi alle investigazioni attraverso un articolato e consolidato sistema di data base settoriali costantemente aggiornati ed implementati con i contributi delle varie Agenzie di law enforcement dei 27 Stati membri.

Proprio con riferimento alla collaborazione offerta e prestata ad Europol è stata conclusa l'operazione "CIME BIANCHE", una complessa attività di polizia giudiziaria svolta nei confronti di un'organizzazione criminale dedita all'importazione di eroina e cocaina dal Nord Europa (Olanda e Francia) verso l'Italia (Toscana, Puglia, Lombardia, Liguria, Lazio, Emilia Romagna), che ha permesso di sequestrare, nel tempo, ingenti quantitativi di cocaina ed eroina, eseguire 13 ordinanze di custodia cautelare (10 in carcere — 3 domiciliari), nei confronti di 12 albanesi ed 1 italiano accusati di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, emanare Mandati di Arresto Europei per alcuni sodali residenti in Francia, arrestare, in Francia, 8 cittadini di nazionalità albanese.

In tale contesto ha assunto particolare rilievo la stretta collaborazione fra le Polizie

europee (Francia, Olanda e Svizzera) degli Stati coinvolti (per il Corpo, il supporto info- operativo è stato veicolato e fornito dal Comando Generale-Il Reparto e dallo S.C.I.C.O.), nonché tra le Autorità Giudiziarie (coordinamento realizzato da Eurojust), tanto da essere citata come best practice nella press release di Eurojust.

Notevole spessore investigativo ha altresì avuto l'operazione "FIRST 2011" condotta dalla Guardia di Finanza di Napoli nei confronti di un'organizzazione internazionale di narcotrafficienti, che ha consentito, attraverso la sinergia investigativa fra la componente speciale antidroga e quella aeronavale, di arrestare 20 soggetti e sequestrare oltre 1,5 tonnellate di stupefacenti nonché beni per un valore di 3 milioni di euro.

L'inchiesta ha consentito di accertare l'operatività di un agguerrito gruppo criminale, con base operativa a Torre Annunziata e ramificazioni anche all'estero,

Partecipazione in  
campo  
internazionale

Operazione CIME  
BIANCHE

dedito all'importazione

in Italia di ingenti quantitativi di droghe - soprattutto hashish - destinati alle fiorenti "piazze di spaccio" dei paesi vesuviani.

Da ultimo, si evidenzia che nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale i Reparti della Guardia di Finanza hanno contribuito attivamente al sequestro complessivo di circa 6 tonnellate di sostanze proibite, di cui 3 nell'ambito della sola operazione convenzionalmente denominata "CAVERNA" che nel mese di agosto 2012 ha permesso al Cuerpo Nacional de Policia spagnolo, di sequestrare il carico illecito - diretto verso l'Europa - e la motonave utilizzata per il traffico, di individuare e disarticolare una ramificata organizzazione criminale operante a livello internazionale (Colombia, Spagna e Bulgaria) e di arrestare 21 membri di equipaggio, di nazionalità bulgara, ed ulteriori 10 sodali all'organizzazione presenti in territorio iberico.

#### *V.1.8.3 Principali prospettive emerse nel 2012 nello svolgimento delle attività e soluzioni possibili auspiccate*

##### *III reparto Operazioni – Ufficio Tutela Economia e Sicurezza – Sezione Criminalità Organizzata e stupefacenti*

A livello mondiale, oltre al traffico delle sostanze di provenienza vegetale, preoccupa il diffondersi di droghe sintetiche, le quali, oltre a produrre effetti più potenti e dannosi, possono essere realizzate a basso costo ed in modo relativamente semplice in laboratori clandestini.

In questi processi produttivi vengono impiegati i c.d. "precursori", una serie di sostanze chimiche, di norma commercializzate in modo lecito ed utilizzate in numerosi processi industriali e farmaceutici e che rivestono una funzione cruciale nella produzione, fabbricazione e preparazione illecita di droghe d'abuso. Alcuni di essi sono utilizzati dai trafficanti come materia prima di partenza, da trasformare in droghe sintetiche, quali amfetamine, ecstasy, LSD; altri precursori sono utilizzati come reagenti, con la funzione di trasformare una sostanza naturale in una droga d'abuso, in particolare per l'ottenimento di eroina e cocaina.

Prospettive  
prioritarie

Sul piano nazionale, un ha suscitato un rilevante allarme il diffondersi del fenomeno del doping sportivo nonché della proliferazione di esercizi commerciali denominati "smart- shop", cioè negozi che vendono le cosiddette "smart-drugs" (letteralmente "droghe furbe"), sostanze psicoattive commercializzate anche attraverso la rete internet.

L'espressione trarrebbe origine dal fatto che il commercio e l'assunzione di tali sostanze non sono perseguibili, in quanto le stesse ed i relativi principi attivi non sono inclusi nelle tabelle che classificano le sostanze stupefacenti come proibite.

La presenza di simili negozi accrediterebbe la percezione di potersi approvvigionare di sostanze psicoattive senza incorrere in alcuna sanzione, nonché l'idea che esistano droghe lecite, non dannose per la salute, ma con effetti del tutto simili a quelli prodotti dalle sostanze vietate. Entrambi i fenomeni appaiono accomunati dall'erroneo convincimento, negli assuntori, della sostanzialmente bassa o addirittura nulla nocività dei composti chimici.

Luoghi di diffusione delle "nuove droghe", specie quelle sintetiche, sono rappresentati dai cc.dd. "Rave Party", raduni organizzati per diffondere musica, in località distanti dai centri abitati e spesso contestualizzati in grandi spazi in disuso (es. fabbriche dismesse) di difficile localizzazione, ed ai quali partecipano migliaia di giovani che, tra l'altro, consumano sostanze stupefacenti.



Questi meeting rappresentano veri e propri laboratori per i pusher che vogliono "testare" le nuove sostanze anche in ragione della difficoltà di individuazione dei luoghi di ritrovo da parte delle forze di polizia, in quanto isolati e la cui ubicazione viene comunicata sempre nell'imminenza dell'evento ed utilizzando il "passaparola" ovvero alcuni blog su internet.

In relazione ai fenomeni della diffusione e dell'utilizzo di nuove droghe si segnalano le indagini condotte nel 2011 e 2012 dal Gruppo Pronto Impiego di Milano, su delega della locale Procura della Repubblica, nell'ambito delle Operazioni denominate Aroma Compound 1 e 2, nei confronti di alcuni soggetti dediti all'introduzione e commercializzazione su tutto il territorio nazionale di considerevoli quantitativi di droga sintetica di ultimissima generazione denominata G.B.L. (Gamma Butirro Lattone) conclusesi con la denuncia all'Autorità Giudiziaria di 136 soggetti di cui 57 in stato di arresto ed il sequestro di ml. 87.691 di GBL.

Il GBL nasce come un solvente chimico industriale utilizzato per produrre la plastica ed i pesticidi. L'acido se assunto in piccole dosi brucia le mucose e le cellule cerebrali, incolore, insapore e quasi inodore viene usato come sostanza stupefacente (cd. droga involontaria o droga invisibile) e produce effetti devastanti, simili a quelli delle anfetamine e dell'ecstasy. La vendita è vietata in Italia e viene acquistato attraverso internet dalle aziende europee (circa una quindicina) che la commercializzano. Si trova in commercio sotto forma di solventi e detergenti a partire dal prezzo di circa € 70,00 per una confezione da un litro. Si tratta di una droga che provoca uno stato di euforia unito ad allucinazioni, sonnolenza, perdita di coscienza e memoria; può essere utilizzata per commettere violenze sessuali (denominata anche "droga dello stupro"): inibisce la volontà dell'assuntore che passato l'effetto non ricorda nulla.

PAGINA BIANCA



## CAPITOLO V.2.

### REGIONI E PROVINCE AUTONOME

#### V.2.1. Indicatori di sintesi

*V.2.1.1 Regione Abruzzo*

*V.2.1.2 Regione Basilicata*

*V.2.1.3 Regione Calabria*

*V.2.1.4 Regione Campania*

*V.2.1.5 Regione Emilia-Romagna*

*V.2.1.6 Regione Friuli Venezia Giulia*

*V.2.1.7 Regione Lazio*

*V.2.1.8 Regione Liguria*

*V.2.1.9 Regione Lombardia*

*V.2.1.10 Regione Marche*

*V.2.1.11 Regione Molise*

*V.2.1.12 Regione Piemonte*

*V.2.1.13 Regione Puglia*

*V.2.1.14 Regione Sardegna*

*V.2.1.15 Regione Sicilia*

*V.2.1.16 Regione Toscana*

*V.2.1.17 Regione Umbria*

*V.2.1.18 Regione Valle d'Aosta*

*V.2.1.19 Regione Veneto*

*V.2.1.20 Provincia Autonoma di Bolzano*

*V.2.1.21 Provincia Autonoma di Trento*

*V.2.1.22 Performance e Criticità*

V.2.2. Comparazione dei dati delle Regioni e delle Provincie Autonome, mediante indicatori standardizzati: scostamenti regionali dal valore nazionale

#### V.2.3. Relazioni conclusive

*V.2.3.1 Regione Abruzzo*

*V.2.3.2 Regione Basilicata*

*V.2.3.3 Regione Calabria*

*V.2.3.4 Regione Campania*

*V.2.3.5 Regione Emilia-Romagna*

*V.2.3.6 Regione Friuli Venezia Giulia*

*V.2.3.7 Regione Lazio*

*V.2.3.8 Regione Liguria*

*V.2.3.9 Regione Lombardia*

*V.2.3.10 Regione Molise*

*V.2.3.11 Regione Piemonte*

*V.2.3.12 Regione Puglia*

*V.2.3.13 Regione Sardegna*

*V.2.3.14 Regione Toscana*

*V.2.3.15 Regione Umbria*

*V.2.3.16 Regione Veneto*

*V.2.3.17 Provincia Autonoma di Bolzano*

*V.2.3.18 Provincia Autonoma di Trento*



## V.2. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

## V.2.1. Indicatori di sintesi

## V.2.1.1 Regione Abruzzo

Indicatori di sintesi : valori assoluti

Indicatori	Valore regionale assoluto	Valore nazionale assoluto
Popolazione 15-64 anni al 01.01.2012	852.229	38.698.168
Nuovi utenti assistiti dai Ser.T.	643	30.168
Totale utenti assistiti dai Ser.T.	3.994	164.101

Indicatori di sintesi : valori regionali, valori nazionali e scostamento standardizzato(\*) dal valore nazionale

Indicatori	Val. Regionale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	Δ%	Z*=Scostamento Standardizzato
Tasso nuovi utenti per 1.000 res.	0,8	0,8	0,4	-3,3	-0,1
Tasso totale utenti per 1.000 res.	4,7	4,2	1,4	10,5	0,3
Persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei (x 10.000 res.)	47,1	44,9	16,8	4,9	0,1
Utenti in carico nei Sert su persone con bisogno di trattamento per uso di oppiacei	99,5	94,5	16,6	5,3	0,3
Percentuale utenti con uso primario di cannabis	8,1	8,7	3,5	-6,9	-0,2
Percentuale utenti con uso primario di oppiacei	83,7	74,4	6,8	12,5	1,4
Percentuale utenti con uso primario di cocaina	7,7	14,8	5,8	-48,2	-1,2
Tasso di mortalità per incidenti stradali (x 100.000 res.) <sup>1</sup>	9,4	9,7	1,9	-3,0	-0,2
Tasso di mortalità droga correlata (x 100.000 res.)	0,5	1,0	0,9	-53,5	-0,6
Soggetti segnalati per art.75 per regione di residenza (x 100.000 res.)	70,4	82,6	36,7	-14,8	-0,3
Soggetti segnalati art.75 per regione di residenza sul totale utenti in carico ai Ser.T.	0,2	0,2	0,1	-23,1	-0,4
Soggetti segnalati art.75 per oppiacei per 100.000 res.	9,9	6,4	4,9	52,9	0,7
Soggetti segnalati art.75 per cannabis per 100.000 res.	49,5	65,1	30,0	-24,0	-0,5
Soggetti segnalati art.75 per cocaina per 100.000 res.	9,9	11,8	5,6	-16,7	-0,4

1. Dati ACI riferiti all'anno 2011

Indicatori	Val. Regio- -nale	Valore Naz.le	Dev.std dal val. naz.le	Δ%	Z*=Scostamento Standardizzato
Soggetti denunciati Art. 73 per per regione di residenza per 10.000 res.	9,8	9,0	1,9	9,0	0,4
Soggetti denunciati art.73 per regione di residenza sul totale carico nei SerT.	0,2	0,2	0,1	-1,4	-0,1
Soggetti art.73 denunciati per eroina per 100.000 res	27,6	14,4	9,0	91,3	1,5
Soggetti art.73 denunciati per cannabis per 100.000 res	25,9	36,4	8,1	-28,8	-1,3
Soggetti art.73 denunciati per cocaina per 100.000 res	36,0	32,0	9,4	12,5	0,4
% Soggetti in carcere con problemi socio sanitari droga correlati	25,5	34,2	12,9	-25,6	-0,7
% Soggetti in carcere con diagnosi di tossicodipendenza	22,4	23,5	9,4	-4,6	-0,1
Tossicodipendenti in affido art.94 su tossicodipendenti in carcere	17,1	4,3	5,2	294,4	2,5

\* Lo scostamento standardizzato è calcolato come differenza tra il valore osservato della regione e il valore nazionale, e tale differenza rapportata alla deviazione standard della distribuzione nazionale.

Causa il mancato invio dei dati da parte della maggior parte delle Regioni e PPAA per l'anno 2012 non è stato possibile inserire il dato sulle malattie infettive.